



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

DLLC
DIPARTIMENTO DI
STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E COMPARATI

UNIVERSITÀ DI NAPOLI L'ORIENTALE
DOTTORATO DI RICERCA IN STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E
COMPARATI
GRADUATE CONFERENCE 2025

Napoli, 1-3 dicembre 2025
(Sala Conferenze, Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore 12)

(FR)ATTUALITÀ
FRAMMENTI E CONTEMPORANEITÀ: UNA RIFLESSIONE INTERDISCIPLINARE
TRA LINGUISTICA, LETTERATURA, IDENTITÀ E NARRAZIONI DEL PRESENTE

CALL FOR ABSTRACTS

Il rapporto dialettico tra frammentarietà e contemporaneità permette di analizzare le profonde interconnessioni tra l'individuo e la pluralità, il particolare e l'universale, che costantemente si intrecciano e si sovrappongono nella complessità del reale. La relazione tra attualità e frammento si articola nella duplice prospettiva da cui è possibile osservarlo: come singola entità autonoma o come componente di una realtà più complessa.

La prima prospettiva si innesta nella dimensione etimologica del frammento, la quale racchiude l'idea di rottura, riguardante sia la sua genesi che la condizione di autonomia e/o isolamento in cui tale entità conduce la propria esistenza. Secondo questa visione, il frammento sembra derivare dal tracollo della realtà in cui si specchia, quasi ad emularne i detriti (Blanchot 1980).

La seconda prospettiva implica invece una relazione dialettica costante tra la suddetta entità e il tutto, di cui essa costituisce, appunto, un frammento che, definito dalla propria intrinseca parzialità, acquisisce significato in relazione al contesto o al sistema di cui è parte, mantenendo in virtù di ciò un'identità autonoma ma simultaneamente incompleta. Dalla frammentarietà come condizione inevitabile e generativa della natura umana (Derrida 2014) deriva da un lato lo sforzo di ricomporre la totalità e dall'altro la consapevolezza lucida e feconda dell'incompiutezza della stessa.

Nella contemporaneità entrambi gli approcci trovano molteplici declinazioni in un ampio ventaglio di macrotemi. Sul piano sociale, le logiche di mercato capitaliste e neoliberali plasmano i comportamenti identitari dei singoli e delle collettività nello spazio e nel tempo (Harvey 2005). L'attualità è segnata da dinamiche di frammentazione quali privatizzazione, atomizzazione degli individualismi ed emarginazione, fino alla produzione di "vite di scarto" (Bauman 2004). Parallelamente, l'interconnessione prodotta dall'avvento del Web 2.0 ha intensificato i fenomeni di globalizzazione già in corso e inserito la o le identità del singolo in una stratificazione di collettività che si sviluppano nello spazio geografico, digitale e letterario.

La frattura tra mondo digitale e analogico si fa sempre più labile: la contemporaneità è “onlife”, in un indissolubile legame tra online e offline (Floridi 2015). La frammentazione identitaria post-moderna riflette pertanto forze contraddittorie. Da un lato la pressione esercitata dagli algoritmi spinge verso una rappresentazione identitaria coerente: tale tensione alla completezza appiattisce i soggetti, li riduce in entità coese e commerciabili attraverso piattaforme che si muovono per efficienza e oggettività; dall’altro la realtà del sé permane frammentaria, intrinsecamente soggettiva e plasmata dal contesto (Fisher 2022). In questo quadro di crisi di significato che segna l’“età della frammentazione” (Lifton 1999), la contemporaneità invita a portare una riflessione nuova sul rapporto ibrido tra umano e non-umano, natura e cultura, soffermandosi sull’agentività, seppure tossica e virale, della materia anche nei suoi più piccoli componenti (Latour 2014).

La frammentarietà in letteratura, intesa sia come traccia di un’unità perduta sia come configurazione di parti autonome che formano una nuova interezza, rappresenta una risposta significativa alla complessità della realtà contemporanea, sospesa tra disgregazione e desiderio di connessioni rinnovate. Nelle forme letterarie attuali, la ricerca e la rappresentazione del frammento trovano spazio sia nella prosa, con il rifiuto delle convenzioni narrative, che nella poesia, la cui natura frammentaria permette di articolare in maniera unica le fratture del presente. In tal senso, l’espressione letteraria del frammento consente la rappresentazione e l’interpretazione di identità sempre più frammentate, in relazione a un presente che ne mette alla prova l’integrità e la capacità di discernere significati (Deleuze e Guattari 2013). La letteratura non si limita a rappresentare un mondo in frantumi attraverso il frammento, ma propone nuovi modi di abitarlo e comprenderlo, bilanciando rottura e possibilità di ricostruzione. Questa frammentarietà inerente può altresì diventare una scelta strutturale consapevole. L’abbandono di un’unità temporale, spaziale o narrativa può, infatti, suggerire una visione del mondo – interiore ed esteriore – come caotico e instabile, ma anche segnalare una rottura rispetto ai discorsi egemonici o persino proporsi come metodo per allenare il lettore ad accettare l’incertezza della realtà (Caracciolo 2022). Tali dinamiche emergono segnatamente nella dislocazione, sia essa spaziale, temporale o culturale, del testo attraverso pratiche traduttive intra- e interlinguistiche o intra- e intersemiotiche (Dam, Brøgger e Zethsen 2019).

Il frammento in relazione all’attualità è inoltre strettamente legato al concetto di testo e intertestualità, dove ogni opera vive in relazione ad altre attraverso tracce e dialoghi (Kristeva 2017, Genette 2014). In letteratura ogni testo, concettualizzato come *textus* (Barthes 2002), è una tessitura di citazioni e riferimenti, frammenti che acquisiscono senso in modo relazionale e plurale. Allo stesso modo, in linguistica il frammento è inteso come la tessera di un mosaico che testimonia legami complessi tra testi e contesti. Molte riflessioni sull’intertestualità, ovvero una delle condizioni necessarie per la testualità (de Beaugrande e Dressler 1981), sono state anticipate dalla filologia. Questa, con il suo studio delle fonti, ha indagato le connessioni tra testi, in quanto depositi di una memoria condivisa. L’interazione tra testi si espande poi nella comunicazione multimodale, combinando parole, immagini, suoni e risorse native digitali (Jewitt 2014, Esposito e KhosraviNik 2023). Emergono così fenomeni come rimediazione e intermedialità, che intrecciano i media tradizionali e digitali (Bolter e Grusin 1999).

Così come il testo, anche la parola è il prodotto dinamico tra tensione all’unitarietà lessicale e necessaria frammentazione nelle proprie entità costitutive, ovvero unità combinatorie discrete e produttive che rappresentano coppie minime di segmenti fonologici e contenuto sintattico-semantico (Jackendoff 2003, Haspelmath 2020). In particolare, frammenti di parole possono combinarsi e formare nuove unità linguistiche, ossia neologismi (Pruvost e Sablayrolles 2019). La frammentazione caratterizza a sua volta anche il repertorio linguistico, influenzato da

bilinguismo, varietà linguistiche e identità sociali (Eckert 1989, Burnett 2023, Appel e Muysken 2006).

La tredicesima edizione del convegno dottorale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università di Napoli L'Orientale mira a indagare i modi in cui il soggetto post-moderno, scisso tra la propria individualità e l'esigenza di forgiare un'identità in grado di relazionarsi con le molteplici istanze socioculturali dell'epoca contemporanea, naviga (o naufraga) nella frammentarietà delle diverse dimensioni dell'attualità. Si prediligono sguardi di analisi interdisciplinari negli assi di ricerca proposti nella seguente lista, da considerarsi tuttavia come non esaustiva:

- **frammento come forma/pratica/strategia:** narrativa, poesia e saggistica contemporanea, letteratura diaristica, memoriale ed epistolare, scrittura aforistica, pratiche traduttive;
- **il frammento nelle sue rielaborazioni contemporanee:** scrittura e automazione, letteratura combinatoria, letteratura ipertestuale e digitale, multimodalità e intermedialità;
- **frammentarietà e identità (collettiva e individuale):** letteratura postcoloniale, letteratura della migrazione, letteratura di genere, letteratura postmoderna, letteratura metamoderna, varietà linguistiche, contatto linguistico, plurilinguismo;
- **ambientalismo e frammentazione:** ecocritica, ecopoesia, letteratura speculativa, rapporto umano – non-umano, ecolinguistica;
- **frammento come unità di significato:** filologia, iconotestualità, intertestualità, creatività lessicale, lessicologia, frammento fonologico, morfosintattico e semantico.

MODALITÀ DI INVIO DELLE PROPOSTE

La lunghezza degli abstract non dovrà superare le **400 parole**, bibliografia esclusa. Gli abstract dovranno essere accompagnati da titolo, 3 parole chiave, breve nota biobibliografica della persona proponente (max **100 parole**), breve bibliografia essenziale (max 10 titoli).

Le proposte dovranno pervenire all'indirizzo **gradconf2025.unior@gmail.com** entro il **15 aprile 2025** in formato .pdf. Il file dovrà essere denominato: Cognome_Nome_gc25. Gli interventi dovranno avere una durata compresa nei 20 minuti. L'accettazione delle proposte sarà comunicata via e-mail entro il **15 maggio 2025**. Seguirà pubblicazione di una selezione di saggi.

Saranno ammessi interventi in italiano e considerata anche la lingua inglese.

DATE IMPORTANTI

- Invio delle proposte: 15 aprile 2025
- Comunicazione accettazione: 15 maggio 2025
- Convegno dottorale: 1-3 dicembre 2025

COMITATO SCIENTIFICO

Giuseppe Balirano, Sergio Corrado, Federico Corradi, Alberto Manco, Roberto Mondola

COMITATO ORGANIZZATIVO

Jolanda Balzano, Simone Causa, Rita Cesaro, Pasquale Concilio, Carmela Esposito, Gesjana Halili, Chiara Iovene, Maria Grazia Massimo, Cristina Resmini, Matilde Soliani, Zongyuan Wang, Gaia Zaccaro

BIBLIOGRAFIA:

Appel R. & Muysken P. (2006), *Language contact and bilingualism*, Amsterdam University Press, Amsterdam.

Armiero M. (2021), *Wastocene: Stories from the Global Dump*, Cambridge University Press, Cambridge.

Bauman Z. (2004), *Wasted Lives: Modernity and Its Outcasts*, Polity, Oxford.

Barthes R. (2002), *Le plaisir du texte*, Éditions du Seuil, Paris.

Beaugrande R.-A. (de) & Dressler W. U. (1981), *Einführung in die Textlinguistik*. Tübingen: Niemeyer.

Blanchot M. (1980), *L'écriture du désastre*, Gallimard, Paris.

Bolter J. D. & Grusin R. (1999), *Remediation: Understanding new media*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts.

Bryson J. S. (2002), *Ecopoetry: A Critical Introduction*, The University of Utah Press, Salt Lake City.

Burnett H. (2023), *Meaning, identity, and interaction: Sociolinguistic variation and change in game-theoretic pragmatics*, Cambridge University Press, Cambridge.

Caracciolo M. (2022), *Contemporary Fiction and Climate Uncertainty: Narrating Unstable Futures*, Bloomsbury Academic, New York.

Dam H., Brøgger M. & Zethsen K. (2019), *Moving boundaries in translation studies*, Routledge, Abingdon/New York.

Deleuze G. & Guattari F. (2013), *Mille plateaux*, Minuit, Paris.

Derrida J. (2014), *L'écriture et la différence*, Points, Paris.

Eckert P. (1989), *Jocks and burnouts: Social categories and identity in the high school*, Teachers College Press, New York.

- Esposito E. & KhosraviNik M. (2023), “Digital distribution processes and new research tools in SM-CDS”, in M. KhosraviNik (ed.), *Social media and society: Integrating the digital with the social in digital discourse*, John Benjamins, Amsterdam/Philadelphia, pp. 15–37.
- Fisher E. (2022), *Algorithms and subjectivity: The subversion of critical knowledge*, Routledge, London.
- Floridi L. (2015), *The onlife manifesto: Being human in a hyperconnected era*, Springer, Cham.
- Genette G. (2014), *Palimpsestes. La littérature au second degré*, Éditions du Seuil, Paris.
- Harvey D. (2005), *A brief history of neoliberalism*, Oxford University Press, Oxford.
- Haspelmath M. (2020), *The morph as a minimal linguistic form*, *Morphology*, 30, pp. 117–134.
- Jackendoff R. (2003), *Foundations of language – Brain, meaning, grammar, evolution*, Oxford University Press, Oxford.
- Jewitt C. (2014), “An introduction to multimodality”, in C. Jewitt (ed.), *The Routledge handbook of multimodal analysis*, Routledge, London, pp. 15–30.
- Kristeva J. (2017), *Sēmeiōtikē; recherches pour une sémanalyse*, Points, Paris.
- Latour B. (2014), *Agency at the time of the Anthropocene*, *New Literary History*, 45, pp. 1–18.
- Lifton R. J. (1999), *The protean self: Human resilience in an age of fragmentation*, The University of Chicago Press, Chicago.
- Pruvost J. & Sablayrolles J.-F. (2019), *Les néologismes (« Que sais-je? »)*, Presses Universitaires de France, Paris.



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

DLLC
DIPARTIMENTO DI
STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E COMPARATI

UNIVERSITY OF NAPLES L'ORIENTALE

PhD PROGRAMM IN LITERARY, LINGUISTIC AND COMPARATIVE STUDIES GRADUATE CONFERENCE 2025

Naples, December 1st–3rd, 2025
(Sala Conferenze, Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore 12)

(FR)ACTUALITIES

FRAGMENTS IN THE PRESENT TIME: AN INTERDISCIPLINARY REFLECTION ON
LINGUISTICS, LITERATURE, IDENTITY, AND NARRATIVES OF MODERNITY

CALL FOR ABSTRACTS

The dynamic relationship between modern times and fragmentation offers a way to explore connections between individuals and communities, specificity and universality, in today's complex reality. The relationship between the contemporary and fragmentation can be observed from two perspectives: the fragment intended as a self-sufficient entity or as a part of a larger, more complex reality.

The first perspective aligns with the etymological dimension of the word 'fragment', encapsulating the notion of rupture, which characterizes both its genesis and its state of autonomy and/or isolation. As such, the fragment emerges from the collapse of the reality it reflects, emulating its debris (Blanchot 1980).

The second perspective suggests a constant dialectical relationship between fragments and their whole. Despite its partial nature, the fragment finds its meaning in relation to the context while maintaining a balance between independence and relationality. This duality reflects the human condition, where the desire for totality coexists with the recognition of life's inherent incompleteness (Derrida 2014).

In contemporary society, these perspectives find varied expressions across an array of macro themes. Capitalist and neoliberal systems influence identities, shaping both individuals and collectives (Harvey 2005). Contemporary dynamics of fragmentation include privatization, individualism, marginalization, and the creation of "wasted lives" (Bauman 2004).

While the interconnectivity fostered by Web 2.0 has intensified globalization and positioned individual identities within layered networks that span geographical, digital, and literary spaces, the divide between digital and analogue grows increasingly blurred, resulting in an "onlife" reality where the online and offline merge inseparably (Floridi 2015).

The postmodern fragmentation of identity mirrors these contradictory forces. As algorithms push for coherent identity representations, reducing subjects into cohesive, commodifiable entities, the self remains inescapably fragmented and shaped by context (Fisher 2022). In this "age of fragmentation" (Lifton 1999), new reflections are being produced on the hybrid relationship between the human and non-human, nature and culture, emphasizing the agency of matter—even in its smallest, or toxic, or viral forms (Latour 2014).

In literature, fragmentation—whether conceived as a trace of lost unity or as a configuration of autonomous parts forming a new whole—responds to the complexity of contemporary reality, caught between disintegration and a desire for renewed connections. Fragmentation is featured both in contemporary prose, through the rejection of conventional narrative forms, and poetry, whose fragmentary nature uniquely articulates the ruptures of the present. Literary expressions of the fragment allow for representations and interpretations of increasingly fragmented identities in a time of challenges to their integrity and ability to produce meaning (Deleuze and Guattari 2013). In addition to reflecting a shattered world through fragments, the literary realm also proposes new ways of inhabiting and understanding it, balancing rupture with the potential for reconstruction. This implicit fragmentation may often become a deliberate structural choice. The dismissal of unity – be it temporal, spatial, or narrative – can suggest a worldview that is both chaotic and unstable, signaling a break from hegemonic discourses or even offering readers a method to embrace the uncertainty of reality (Caracciolo 2022). Such dynamics are particularly evident – either internally or externally – in the spatial, temporal or cultural dislocation of texts through intralingual, interlingual, intrasemiotic, or intersemiotic translation practices (Dam, Brøgger, and Zethsen 2019).

As far as contemporary practices are concerned, fragments also interact with concepts of text and intertextuality, where each literary work exists in dialogue with others, enriched by traces and citations (Kristeva 2017, Genette 2014). In literature, texts, conceptualized as *textus* (Barthes 2002), represent a dense network of references—fragments that derive meaning relationally and pluralistically. Similarly, in linguistics, the fragment serves as a mosaic piece, elucidating complex links between texts and contexts. Many reflections on intertextuality, often regarded as a key criterion for defining textuality (de Beaugrande e Dressler 1981), have their roots in philology. This discipline, through its study of sources, has explored texts as repositories of collective memory.

The interaction of texts extends to multimodal communication, combining words, images, sounds, and digital-native resources (Jewitt 2014, Esposito and KhosraviNik 2023). Phenomena such as 'remediation' and intermediality weave traditional and digital media together (Bolter and Grusin 1999).

Moreover, just like texts, words are produced by the continuous tensions that exist between lexical unity and the necessary fragmentation of their constituents, namely the discrete, productive combinatorial units that form minimal pairs of phonological segments and syntactic-semantic content (Jackendoff 2003, Haspelmath 2020). Word fragments combine to form new linguistic entities, such as neologisms (Pravost and Sablayrolles 2019). Fragmentation is also intrinsic to linguistic repertoires, which are shaped by bilingualism, language varieties, and social identities (Eckert 1989, Burnett 2023, Appel and Muysken 2006).

The Department of Literary, Linguistic, and Comparative Studies at the University of Naples "L'Orientale" is happy to present the XIII Graduate Conference and invites contributions that

explore how the postmodern subject—torn between individual identity and the necessity of forging relationships with the multifaceted sociocultural realities of the contemporary era navigates (or drifts on) the fragments of various dimensions of the present. Interdisciplinary approaches are encouraged within, but not limited to, the following thematic areas:

- **fragment as form/practice/strategy:** contemporary narrative, poetry, and essays, diaristic, memorial, and epistolary literature, aphoristic writing, translation practices;
- **contemporary reworkings of the fragment:** AI driven tools and automation, combinatory literature, hypertextual and digital literature, multimodality, intermediality;
- **fragmentation and identity:** postcolonial literature, migration literature gender literature, postmodern literature, metamodern literature language variation and varieties, linguistic contact, multilingualism;
- **environmentalism and fragmentation:** ecocriticism, ecopoetry, speculative fiction, the human–non-human relationship, ecolinguistics;
- **fragment as a unit of meaning:** philology, iconotextuality, intertextuality, lexical creativity, lexicology, phonological, morphosyntactic, and semantic fragments.

SUBMISSION GUIDELINES

Submission should include:

- Author(s) name(s), affiliation(s), and contact information
- Title of the presentation
- Abstract using APA style for references (**400 words**, excluding references)
- A short essential bibliography (max. 10 titles)
- Short bio-note (**100 words**)

Proposals should be submitted in PDF format to gradconf2025.unior@gmail.com by **April 15, 2025**. The file name should follow this format: *Surname_Name_gc25.pdf*. Presentations should last no longer than 20 minutes.

Acceptance notifications will be sent by **May 15, 2025**. Selected papers will be considered for publication. Presentations may be delivered in Italian or English.

IMPORTANT DATES

- Abstract submission deadline: April 15, 2025
- Notification of acceptance: May 15, 2025
- Graduate conference: December 1–3, 2025

SCIENTIFIC COMMITTEE

Giuseppe Balirano, Federico Corradi, Alberto Manco, Roberto Mondola

ORGANIZING COMMITTEE

Jolanda Balzano, Simone Causa, Rita Cesaro, Pasquale Concilio, Carmela Esposito, Gesjana Halili, Chiara Iovene, Maria Grazia Massimo, Cristina Resmini, Matilde Soliani, Zongyuan Wang, Gaia Zaccaro

BIBLIOGRAPHY:

Appel R. & Muysken P. (2006), *Language contact and bilingualism*, Amsterdam University Press, Amsterdam.

Armiero M. (2021), *Wasteocene: Stories from the Global Dump*, Cambridge University Press, Cambridge.

Bauman Z. (2004), *Wasted Lives: Modernity and Its Outcasts*, Polity, Oxford.

Barthes R. (2002), *Le plaisir du texte*, Éditions du Seuil, Paris.

Beaugrande R.-A. (de) & Dressler W. U. (1981), *Einführung in die Textlinguistik*. Tübingen: Niemeyer.

Blanchot M. (1980), *L'écriture du désastre*, Gallimard, Paris.

Bolter J. D. & Grusin R. (1999), *Remediation: Understanding new media*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts.

Bryson J. S. (2002), *Ecopoetry: A Critical Introduction*, The University of Utah Press, Salt Lake City.

Burnett H. (2023), *Meaning, identity, and interaction: Sociolinguistic variation and change in game-theoretic pragmatics*, Cambridge University Press, Cambridge.

Caracciolo M. (2022), *Contemporary Fiction and Climate Uncertainty: Narrating Unstable Futures*, Bloomsbury Academic, New York.

Dam H., Brøgger M. & Zethsen K. (2019), *Moving boundaries in translation studies*, Routledge, Abingdon/New York.

Deleuze G. & Guattari F. (2013), *Mille plateaux*, Minuit, Paris.

Derrida J. (2014), *L'écriture et la différence*, Points, Paris.

- Eckert P. (1989), *Jocks and burnouts: Social categories and identity in the high school*, Teachers College Press, New York.
- Esposito E. & KhosraviNik M. (2023), “Digital distribution processes and new research tools in SM-CDS”, in M. KhosraviNik (ed.), *Social media and society: Integrating the digital with the social in digital discourse*, John Benjamins, Amsterdam/Philadelphia, pp. 15–37.
- Fisher E. (2022), *Algorithms and subjectivity: The subversion of critical knowledge*, Routledge, London.
- Floridi L. (2015), *The onlife manifesto: Being human in a hyperconnected era*, Springer, Cham.
- Genette G. (2014), *Palimpsestes. La littérature au second degré*, Éditions du Seuil, Paris.
- Harvey D. (2005), *A brief history of neoliberalism*, Oxford University Press, Oxford.
- Haspelmath M. (2020), *The morph as a minimal linguistic form*, *Morphology*, 30, pp. 117–134.
- Jackendoff R. (2003), *Foundations of language – Brain, meaning, grammar, evolution*, Oxford University Press, Oxford.
- Jewitt C. (2014), “An introduction to multimodality”, in C. Jewitt (ed.), *The Routledge handbook of multimodal analysis*, Routledge, London, pp. 15–30.
- Kristeva J. (2017), *Sēmeiōtikē; recherches pour une sémanalyse*, Points, Paris.
- Latour B. (2014), *Agency at the time of the Anthropocene*, *New Literary History*, 45, pp. 1–18.
- Lifton R. J. (1999), *The protean self: Human resilience in an age of fragmentation*, The University of Chicago Press, Chicago.
- Pruvost J. & Sablayrolles J.-F. (2019), *Les néologismes (« Que sais-je? »)*, Presses Universitaires de France, Paris.